



AGEA

Agenzia per le erogazioni in agricoltura

*Progetto
Miglioramento della Qualità
della Produzione dell'olio di oliva
ed assistenza tecnica.*



Soc. Coop. va Produttori Olivicoli aderente al C.N.O.



Finanziato dalla Unione Europea
Reg. CE 611-615/14- I Annualità

Via Di Sangiuliano, 349 -95100 Catania-
Tel./fax.: 095/326035

Web site: www.apocatania.it E-mail: apocatania@iol.it

Bollettino Agro-Fitopatologico: Olivo

Periodo di riferimento "16 – 31 Luglio 2015" *FASE FENOLOGICA: Ingrossamento drupe.

SITUAZIONE Fitopatologica

Anche la seconda metà del periodo del mese di luglio sono trascorse all'insegna del bel tempo soleggiato ed asciutto e temperature nella norma stagionale, anche se si sono registrati picchi di oltre 35° C.

E' iniziata già a partire da fine luglio, soprattutto nelle zone costiere e nell'area calatina, la potenzialità dell'insetto più dannoso dell'olivo, **la MOSCA o Bactrocera Oleae**. Nelle principali aree olivicole sia Siciliane che Italiane, come in quelle di altri Paesi del Mediterraneo; il controllo della sua attività costituirà, per diversi mesi ed in alcuni casi fino a poche settimane dalla raccolta, il maggiore impegno dell'olivicoltore nella difesa fitosanitaria. Il comportamento di questo insetto, indubbiamente tra quelli d'importanza agraria più studiati, è da conoscere negli aspetti generali al fine di impostare **razionalmente le misure di controllo. La mosca delle olive, passa l'inverno e la primavera sotto forma di adulto o anche di vari stadi giovanili (Larve e pupe), compresi i frutti di olivi ed olivastri non raccolti; inizia la sua attività riproduttiva negli oliveti allorquando i nuovi frutti hanno il nocciolo lignificato e la polpa abbastanza sviluppata.** Tale condizione è raggiunta in epoche diverse in rapporto all'ambiente ed alle cultivar presenti negli impianti. L'olivicoltore può accertare l'inizio dell'infestazione soprattutto mediante l'esame delle drupe prelevate dalle cultivar più precoci e meglio esposte, che possono essere considerate delle "piante spia". Su queste olive, con l'aiuto di una lentina d'ingrandimento, va osservato se sono presenti delle ferite o punture di ovideposizione, cioè delle piccole incisioni trasversali di qualche mm, al di sotto delle quali si nota una macchia imbrunita dove la femmina della mosca va a deporre l'uovo (puntura fertile). Potrà anche capitare, che in determinate condizioni, l'insetto pratichi ferite nelle drupe senza deporvi uova (punture sterili).

Dall'uovo sguscia una piccola larva vermiforme che si sviluppa praticando una lunga e tortuosa galleria nella polpa della quale si alimenta; essa però non penetra nel nocciolo come quella della tignola. Completato lo sviluppo dopo avere compiuto due mute, la larva matura si porta verso l'epidermide dell'oliva, trasformandosi quindi in pupa nell'oliva o fuoriuscendone per **impuparsi nel terreno. Si ricorda che la mosca olearia nei nostri ambienti , può compiere il suo ciclo biologico in circa 23 giorni, ma generalmente un mese. In un anno può sviluppare 6 – 7 generazioni, ma in media ne compie 4 – 5 delle quali 2 – 3 generazioni più dannose da settembre a novembre sulle olive da olio.**

Completato il collocamento delle trappole per il monitoraggio della mosca olearia (Bactrocera oleae). Le trappole da installare per azienda campione sono tre e disposte lungo la diagonale dell'appezzamento dell'oliveto e segnalate con nastro evidenziatore. Invito i tecnici di campo di effettuare il controllo delle catture dei maschi con cadenza settimanale, quindi verificare già a partire dalla prima settimana di agosto le prime catture. Vorrei fare presente ai tecnici che già alcune varietà di olive da olio nonché da mensa, hanno raggiunto un grado di inolizione e di consistenza di polpa, da risultare vulnerabili alle punture fertili della mosca.

Si raccomanda a posizionare sul tronco o sulle grosse branche degli olivi delle fasce di resinato di lana per difendere la pianta dall'**oziorrinco** soprannominato "**Lupo di notte**". Le foglie colpite dall'oziorrinco presentano erosioni a forma di semiluna; chiaramente in caso di forte attacco ed in giovani piantine, il danno consiste nell'arresto della crescita dei germogli e di conseguenza è compromessa la vegetazione futura e la fruttificazione. Da ciò l'importanza di difendere soprattutto i giovani impianti, nei quali è necessario che la pianta sviluppi bene. La difesa come sopracitata con l'utilizzo delle fasce di resinato di lana; queste devono essere larghe almeno 20cm e vanno bloccate nella parte alta con un laccio elastico; devono essere posizionate fasce anche su eventuali pali tutori.

.

SEZIONE AGRONOMICA

Nelle aziende olivicole con dotazione di acqua per uso irriguo, continuare anche nel mese di agosto ad effettuare la distribuzione dell'acqua con volumi per pianta adulta di 800 – 1000 litri con turni bisettimanali.

Zona CT 1 Sottozona 1 (Randazzo, Maniace, Maletto, Bronte, Adrano)

Fase fenologica (ingrossamento drupe)

In questa fase di ingrossamento delle drupe, effettuare il controllo settimanale delle trappole col feromone per la cattura della mosca olearia e segnare le catture riscontrate; inoltre per le cultivar precoci e nelle aree costiere iniziare il controllo delle drupe per verificare la presenza di eventuali punture fertili.

Zona CT 1 Sottozona 2 (Biancavilla, S.M. Di Licodia, Belpasso, Ragalna)

In questa fase di ingrossamento delle drupe, effettuare il controllo settimanale delle trappole col feromone per la cattura della mosca olearia e segnare le catture riscontrate; inoltre per le cultivar precoci e nelle aree costiere iniziare il controllo delle drupe per verificare la presenza di eventuali punture fertili.

Zona CT 1 Sottozona 4 (Linguaglossa, Castiglione di S., Piedimonte Etneo Zafferana, Milo, S. Alfio, S. Venerina, Mascali, Fiumefreddo, Calatabiano)

Fase fenologica (ingrossamento drupe)

In questa fase di ingrossamento delle drupe, effettuare il controllo settimanale delle trappole col feromone per la cattura della mosca olearia e segnare le catture riscontrate; inoltre per le cultivar precoci e nelle aree costiere iniziare il controllo delle drupe per verificare la presenza di eventuali punture fertili.

CT 2 Sottozona 3 (area Calatina, Grammichele, Vizzini, Caltagirone, Licodia Eubea, Militello val di CT, Scordia)

Fase fenologica (ingrossamento drupe)

In questa fase di ingrossamento delle drupe, effettuare il controllo settimanale delle trappole col feromone per la cattura della mosca olearia e segnare le catture riscontrate; inoltre per le cultivar precoci e nelle aree costiere iniziare il controllo delle drupe per verificare la presenza di eventuali punture fertili.

ona CT 2 Sottozona 4 (area Calatina, Mineo, Ramacca, Palagonia)

Fase fenologica (ingrossamento drupe)

. In questa fase di ingrossamento delle drupe, effettuare il controllo settimanale delle trappole col feromone per la cattura della mosca olearia e segnare le catture riscontrate; inoltre per le cultivar precoci e nelle aree costiere iniziare il controllo delle drupe per verificare la presenza di eventuali punture fertili.

Zona SR 1 Sottozona 1 (Buccheri, Buscemi, Cassaro, Ferla)

Fase fenologica (ingrossamento drupe)

In questa fase di ingrossamento delle drupe, effettuare il controllo settimanale delle trappole col feromone per la cattura della mosca olearia e segnare le catture riscontrate; inoltre per le cultivar precoci e nelle aree costiere iniziare il controllo delle drupe per verificare la presenza di eventuali punture fertili.

Zona SR 1 Sottozona 2(Palazzolo Acreide,Sortino;Floridia,Siracusa,Noto,

In questa fase di ingrossamento delle drupe, effettuare il controllo settimanale delle trappole col feromone per la cattura della mosca olearia e segnare le catture riscontrate; inoltre per le cultivar precoci e nelle aree costiere iniziare il controllo delle drupe per verificare la presenza di eventuali punture fertili.

Zona SR 1 Sottozona 3 (Rosolini,Noto,Pachino,Ispica Solarino,Canicattini Bagni)

. In questa fase di ingrossamento delle drupe, effettuare il controllo settimanale delle trappole col feromone per la cattura della mosca olearia e segnare le catture riscontrate; inoltre per le cultivar precoci e nelle aree costiere iniziare il controllo delle drupe per verificare la presenza di eventuali punture fertili.

Zona RG 1 Sottozona 2(Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo, Giarratana)

. In questa fase di ingrossamento delle drupe, effettuare il controllo settimanale delle trappole col feromone per la cattura della mosca olearia e segnare le catture riscontrate; inoltre per le cultivar precoci e nelle aree costiere iniziare il controllo delle drupe per verificare la presenza di eventuali punture fertili.

Zona RG 1 Sottozona 3 (Ragusa, Scicli, Comiso,Acate,Vittoria,Modica)

In questa fase di ingrossamento delle drupe, effettuare il controllo settimanale delle trappole col feromone per la cattura della mosca olearia e segnare le catture riscontrate; inoltre per le cultivar precoci e nelle aree costiere iniziare il controllo delle drupe per verificare la presenza di eventuali punture fertili.